



COMITATO
ORGANIZZATORE ADUNATA

info@treviso2017.it www.treviso2017.it
marketing@treviso2017.it

ASPETTANDO L'ADUNATA DEL PIAVE

CONVEGNO

Venerdì 07 aprile 2017 - ore 20.30

LE RIVA' I TODESCHI

CONDIZIONE DELLE POPOLAZIONI
DELLA SINISTRA PIAVE NELL'ANNO
DI INVASIONE 1917-18

MUSEO DELLA BATTAGLIA
PIAZZA GIOVANNI PAOLO I • VITTORIO VENETO



CONVEGNO LE RIVA' I TODESCHI

L'Anno dell'Occupazione in Sinistra Piave.

Relatore:

Prof. ROBERTO TESSARI

“

8 NOVEMBRE 1917:

a Serravalle sulla Torre dell'Orologio sventola la bandiera bianca.

Monsignor Vescovo, il Capitolo della Cattedrale e alcuni cittadini fanno al nemico umile atto di sottomissione e invocano clemenza.

30 OTTOBRE 1918:

gli italiani entrano a Vittorio. I primi sono quattro Lancieri di Firenze, del Corpo d'Armata d'Assalto, che arrivano in Piazza della Cattedrale. Il Vescovo, uscito dal Seminario, li abbraccia e li benedice. ”

Tedeschi a Vittorio



Fu un solo anno di guerra che però segnò profondamente non solo il territorio della Sinistra Piave ma anche la vita e lo spirito degli abitanti.

A parte limitati scontri nel corso della ritirata italiana dopo Caporetto, la Sinistra Piave non conoscerà eventi bellici di rilevante importanza se non in occasione della Battaglia Finale quando l'8ª Armata, l'Armata del Montello, incontrerà nel Quartier del Piave la strenua resistenza del nemico. A Vittorio, il 30 ottobre si verificheranno scontri a Serravalle, ma già nel pomeriggio del 30 l'8ª Armata avanzerà con alcuni reparti verso il Fadalto e con altri verso il San Boldo, località che verranno conquistate e superate il 31 ottobre.

La Battaglia Finale è chiamata anche Battaglia di Vittorio Veneto. Ma sarebbe più appropriato chiamarla Battaglia per Vittorio, visto che la sconfitta nemica era ormai definitiva dal giorno 29, quando le nostre tre teste di ponte – quella della 12ª Armata a Pederobba, quella dell'8ª nel Quartier del Piave e quella della 10ª alle Grave di Papadopoli – si erano fuse costringendo la 6ª Armata austro ungarica ad abbandonare le posizioni e ad aprire così una grande falla fra il suo settore e quello montano, tenuto dal Raggruppamento Belluno.

Era una falla incolmabile per la mancanza di riserve.

Senza dubbio, invece, alla città di Vittorio Veneto spetta il riconoscimento di città simbolo dei patimenti – fisici e spirituali - dovuti ad un anno di occupazione severa; patimenti sopportati con dignità.

Befehl, Verordnung, Kundmachung, Aviso.

Ordini, notificazioni, proclami, avvisi.

Il Museo della Battaglia custodisce i segni della perentoria, puntigliosa, opprimente occupazione nemica.

Questi segni e i diari tenuti da diversi abitanti della Sinistra Piave offrono ancora oggi, a cent'anni di distanza, una narrazione viva, precisa e commossa dell'Anno dell'Occupazione.

PER INFO E PRENOTAZIONI

Sede ANA Vittorio Veneto

Tel. 0438 500099

3356130990 Andrea Pagotto

3200412167 Angelo Biz

vittorioveneto@ana.it

casetta_maurizio@virgilio.it

andrea.pagotto@libero.it